

FRANCESCO

DA BUENOS AIRES *UN FILM DI MIGUEL RODRÍGUEZ ARIAS E FULVIO IANNUCCI*

IL PRIMO EVENTO CINEMATOGRAFICO SULLA VITA DI PAPA FRANCESCO



LA RIVOLUZIONE DELL'UGUAGLIANZA

METROPOLIS E 39 FILMS PRESENTANO IN ASSOCIAZIONE CON BARTER UN FILM DI MIGUEL RODRIGUEZ ARIAS E FULVIO IANNUCCI

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA ALESSANDRO MINISTRINI POST PRODUZIONE ARGENTINA LAHAYE POST PRODUZIONE ITALIA SYSTEMPROJECT/DIGITAL VIDEO

PRODUTTORI ESECUTIVI LUCIANO SOVENA ALFREDO FEDERICO DARIO LANIS VALENTINA GARDANI

39FILMS

METROPOLIS

MTBACI
Distribuzione
in Cinema

BARTER
PRODUZIONE MULTIMEDIALE

REGIONE
LAZIO

MICROCINEMA
DISTRIBUZIONE

SOLO IL 28, 29 E 30 APRILE AL CINEMA



presenta

una produzione



in associazione con



FRANCESCO

DA BUENOS AIRES *UN FILM DI MIGUEL RODRÍGUEZ ARIAS E FULVIO LANNUCCI*

SOLO IL 28, 29 E 30 APRILE AL CINEMA



Film riconosciuto di interesse culturale dal Ministero per i beni e le attività culturali –
Direzione generale per il cinema.



Crediti non contrattuali

Regia

Miguel Rodríguez Arias e Fulvio Iannucci

Direttore della Fotografia

Alessandro Minestrini

Produttori Esecutivi

Luciano Sovena
Alfredo Federico
Dario Lanis
Valentina Gardani

Con interviste a:

Jorge Mejia
Monsignor Dario Viganò
Elisabetta Piqué
Yago de la Cierva
Nello Scavo
Maria Elena Bergoglio
Bruno Ballardini
Juan Pablo Cafiero
Abraham Skorka
Francesca Ambroghetti
Sergio Rubin
Daniel Goldman
Omar Abboud

nazionalità

ITALIANA

anno

2014

durata

70'

formato

DCP

Ufficio Stampa

Ornato Comunicazione

Tel: 06. 3341017/33213374

ornatocomunicazione@hotmail.com

segreteria@ornatocomunicazione.it

distribuzione

MICROCINEMA S.p.A.

distribuzione cinematografica: Via Piave 74, Roma

Tel. +39 06 647.60.273

info@microcinema.eu

Sinossi

"Francesco da Buenos Aires – La rivoluzione dell'uguaglianza" è un docufilm biografico sulla vita di Jorge Mario Bergoglio, dall'infanzia sino all'età adulta, passando per quel fatidico 1976 quando decise di salvare centinaia di vite umane opponendosi alla dittatura militare argentina.

La lotta contro la disuguaglianza che ha caratterizzato la sua vita, con una forza e una fede senza limiti, è mostrata nel film grazie alle immagini di repertorio in Argentina e a quelle girate in esclusiva in Italia.

Un uomo che è sempre stato vicino alle persone che vivono ai margini della società.

Jorge Mario Bergoglio oggi è vescovo di Roma, Papa della Chiesa cattolica, e a capo dello Stato della Città del Vaticano: tutte istituzioni secolari che sta trasformando con un lavoro quotidiano e progressista.

Un Papa al servizio dei più poveri, dei più deboli e dei più piccoli.

Note di produzione

Barter e 39Films, in coproduzione con Metropolis per l'Argentina, hanno realizzato il documentario "Francesco da Buenos Aires – La rivoluzione dell'uguaglianza", diretto da Miguel Rodríguez Arias e Fulvio Iannucci.

La decisione del conclave di eleggere il Cardinal Bergoglio ha sorpreso il mondo e allo stesso tempo il nuovo Papa. Tuttavia è stata una decisione molto meditata e la differenza dei voti a favore del Cardinale argentino non è il prodotto del caso, ma della riflessione di un gruppo di uomini saggi.

C'era preoccupazione nei vertici della Chiesa per la crisi interna che la stava attraversando, che danneggiava la sua stessa essenza, e che ha provocato una perdita di fedeli e una diminuzione delle vocazioni sacerdotali. I problemi della Chiesa finivano spesso sulle copertine dei giornali e le notizie di apertura dei telegiornali di tutto il mondo, amplificandosi e andando sempre più a colpirne l'immagine e la credibilità.

La Chiesa aveva bisogno di un Papa che fosse capace non solo di correggere la rotta, ma di adattarla ai tempi nuovi. Qualcuno che avesse la convinzione, la forza, la fermezza e l'autorità per realizzare un profondo cambiamento. I membri del Collegio Cardinalizio cercavano fra di loro colui che fosse il più capace di realizzare la trasformazione e la modernizzazione dentro la chiesa.

Per la sua elezione è stato decisivo il suo essere gesuita e latinoamericano. Grazie alla formazione dei suoi membri, l'ordine è considerato l'avanguardia intellettuale della Chiesa. I Gesuiti si caratterizzano per il rigore con cui portano avanti le loro responsabilità.

In tutto il corso della sua vita, Bergoglio ha dimostrato una grande capacità nel muoversi in situazioni molto differenti e complesse. È stato accusato di non essersi impegnato abbastanza negli anni della dittatura militare argentina, ma ha testimoniato nei processi di Lesa Umanità e ha dichiarato di aver fatto tutto quello che era per lui possibile. Come dimostra il documentario, ci sono testimonianze di come, in molte occasioni, abbia messo a rischio la sua vita per salvare i perseguitati.

Senza dubbio, ciò che ha fatto sì che "i suoi fratelli Cardinali lo siano andati a cercare alla fine del mondo" è stato il percorso di vita e il prestigio di Jorge Mario Bergoglio come Arcivescovo di Buenos Aires e Primate d'Argentina. Da quel marzo del 2013 sta

sorprendendo il mondo per la sua semplicità, i suoi gesti, la sua vicinanza alla gente, ma anche per la sua fermezza.

Da quando è stato eletto Papa ha dato segnali inequivocabili della rotta che terrà il suo ministero: progressista in campo sociale, molto rigoroso con la morale e la disciplina dei suoi collaboratori, molto rispettoso della dottrina tradizionale e convinto che le idee del Concilio Vaticano II siano da radicare maggiormente nella Chiesa.

Da subito il Papa ha affrontato questo enorme compito, cominciando con la legislazione vaticana. Ha aumentato le pene per i delitti gravi e ha cominciato un'opera di adattamento del Codice ai nuovi tempi e alle nuove realtà. Il nuovo Papa sorprende anche per la sua accesa critica alla corruzione, all'insaziabile sete di denaro e di potere, così come per le azioni concrete che sta mettendo in atto.

Ma la sfida di Papa Bergoglio è ancora più grande: per riformare la chiesa deve abbracciare la più grande varietà di realtà, culture e scenari politici e sociali possibili. Spicca anche la sua attitudine ecumenica e la sua promozione del dialogo interreligioso. Per la sua elezione, ha chiamato a sé i capi delle altre chiese cristiane e delle religioni non cristiane. Per esempio, il patriarca di Costantinopoli non assisteva all'intronizzazione del vescovo di Roma dal 1504. Inoltre, Francesco ha rinnovato un formale appello alla necessaria riconciliazione storica fra l'Islam e il Cristianesimo.

Il gruppo rock Argentino "Vox Dei", noto per aver inciso nel 1971 il disco "La Bibbia", ha composto la musica del documentario. Il film è stato girato a Roma, Città del Vaticano, Buenos Aires, Chiusi della Verna e Assisi. Tra gli intervistati, vi sono il cardinale Jorge Mejia, molto vicino al Sommo Pontefice; Monsignor Dario Viganò, Direttore del Centro Tv Vaticano; Elisabetta Piqué, autrice del libro "Francesco. Vita e rivoluzione" e corrispondente del giornale argentino La Nación; Yago de la Cierva, specialista della comunicazione in situazioni di crisi del Vaticano; Nello Scavo, giornalista di Avvenire e autore di un'inchiesta sulle persone salvate dal futuro Papa Francesco durante gli anni della dittatura militare in Argentina (1976-1983), pubblicata nel libro "La lista di Bergoglio"; Maria Elena Bergoglio, sorella di Francesco; Bruno Ballardini, scrittore ed esperto di comunicazione; l'ambasciatore Juan Pablo Cafiero; il rabbino Abraham Skorka; Francesca Ambroghetti; Sergio Rubin; il rabbino Daniel Goldman e Omar Abboud, co-fondatori dell'Istituto per il dialogo interreligioso.

Nota del regista

Quando abbiamo iniziato a preparare il progetto a marzo del 2013, abbiamo capito subito che il protagonista del nostro film avrebbe occupato un posto importante nella Storia e infatti dopo pochi mesi Papa Francesco ha dato vita a misure importanti.

Ci ha fatto pensare a Giovanni XXIII dentro la Chiesa, mentre per quanto riguarda il mondo politico a Gandhi e Mandela. Un uomo della Storia. Un contemporaneo, un compatriota. Insomma, rappresenta un insieme di cose che hanno emozionato tutta la nostra squadra di lavoro.

Miguel Rodríguez Arias

Nota del produttore

Il documentario si propone di far conoscere Papa Francesco attraverso la sua vita, le sue parole, la testimonianza di coloro che lo conoscono meglio. È anche un resoconto del primo anno del suo papato, delle misure di fondo che già ha adottato e delle trasformazioni che è riuscito a produrre in così poco tempo.

Gli autori hanno iniziato a lavorare a questo progetto subito dopo la sua elezione a pontefice, ma hanno dovuto continuamente modificare il loro piano di lavoro, per l'estremo dinamismo del nuovo Papa e per le sue scelte. Per raccontarlo, hanno deciso di mostrare la sua storia prima di diventare pontefice, andando a parlare con la sua famiglia e le persone a Lui più vicine.

Non mancano le sue azioni dopo il 13 marzo del 2013, che lo hanno portato a diventare personaggio dell'anno per Time, con i viaggi a Lampedusa e a Rio de Janeiro per la Giornata mondiale della gioventù, ma anche con i suoi discorsi forti sull'uguaglianza e su una Chiesa che deve essere povera.

Ritengo che, in solo un anno dalla sua elezione, il Pontefice abbia percorso un viaggio molto intenso e noi abbiamo cercato di accompagnare il Papa in questo processo, incontrando persone a lui vicine e registrando le loro testimonianze.

In particolare, siamo stati felici di approfondire le storie relative alla dittatura militare, un aspetto molto forte del nostro documentario, in cui dimostriamo come all'epoca fosse un prete che aiutava le persone a scappare, tanto che un libro, "La lista di Bergoglio", paragona la sua attività a quella di Oskar Schindler e dimostra come certe accuse fossero ingiustificate.

Alfredo Federico

GLI AUTORI

Miguel Rodríguez Arias (Regista) è un professionista poliedrico: regista, produttore, scrittore, ricercatore, psicologo e psicanalista spagnolo. Ha fondato e diretto l'agenzia pubblicitaria SA. In ambito televisivo, il suo primo lavoro da regista e scrittore è stato "Las patas de la mentira", candidato nel 1996 e nel 1997 agli Emmy Award nella categoria miglior programma documentario, e che gli ha fatto vincere il Premio Internazionale di Giornalismo Iberoamericano "Re di Spagna" nel 1997. Uno dei maggiori documentaristi argentini, nel 2001 riceve il riconoscimento Konex per i dieci anni di lavoro nella categoria. Attualmente è membro della Giuria dell'I.N.C.A.A. (Istituto Nacional de Cine e Audiovisual de Argentina). Nel 2004 realizza "El Nuremberg argentino" con il sostegno dell'Istituto Nazionale di Cinema e Arti Audiovisive, per il quale vince il Premio Speciale della Giuria all'Human Rights Festival. Il film viene selezionato per i Festival di Huelva, Malaga, l'Avana e il Festival latino-americano di New York. Lo stesso anno, esce "Maradona: amore e odio", che racconta le vicende sportive e private del grande campione di calcio. Nel 2005, con il sostegno dell'I.N.C.A.A., realizza "Gardel, el hombre y el mito", il film sul cantore tanguero e attore argentino, una grande icona degli anni venti e trenta. Attualmente, vive in Argentina.

Fulvio Iannucci (Regista) è un esperto di comunicazione. Nella sua carriera vanta la realizzazione di numerosi progetti. Nel 1995 cura la regia del documentario "Non ne ho voglia! - videoritratto di Massimo Troisi", realizzato per la mostra "Omaggio a Troisi" e inserito nel programma della RAI "Napoli. Un rinascimento" di Paolo Calcagno. Nello stesso anno Iannucci prosegue la sua attività di documentarista scrivendo la sceneggiatura di "Percezione-cinema", proposto nella Rassegna Internazionale dell'audiovisivo didattico di Sorrento (1995). Nel 2006 è regista del documentario sul restauro della "Tela dell'Assunta" di Domenico Morelli. L'anno successivo scrive e dirige "Lo sguardo di Giustino Fortunato". Nel 2011, è regista del film di animazione "La scopa del Carmine", mentre nel 2012 cura la sceneggiatura e dirige "In Search of Sarah J", un documentario animato in 5 episodi. In ambito pubblicitario, ha realizzato diverse campagne di comunicazione video, tra cui degli spot per Fiat Italia e per il G8.

Alfredo Federico (Produttore) è attualmente Amministratore Unico di 39 Films.

A partire dal 2006, Federico è stato COO (Direttore Operativo) della Costa Films (società fondata da Eduardo Costantini) e ha lavorato a stretto contatto con il Latin American Film Fund (una joint venture creata dalla Weinstein Company e la Costa Films) e con TheAuteurs.com (oggi denominata Mubi), la piattaforma online celebre per l'attenzione al cinema d'autore, anch'essa partner di Costa Films.

Durante il suo periodo a Costa Films, Federico ha lavorato su molti importanti film d'autore, come "Tropa de elite - Gli squadroni della morte" di José Padilha (vincitore dell'Orso d'Oro al Festival di Berlino del 2008), "The Burning Plain - Il confine della solitudine" di Guillermo Arriaga (presentato in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 2008), "L'artista" di Mariano Cohn & Gaston Duprat (in concorso al Festival di Roma del 2008), "La última muerte" di David Ruiz e "Verano Maldito" di Luis Ortega.

LA SOCIETÀ

39 Films, società che ha sede in Italia, è stata fondata nel 2011 con l'obiettivo di dare vita a dei progetti internazionali.

Lo scopo è quello di costruire un ponte tra produttori e artisti di diversi continenti, fornendo così nuove prospettive di realizzazione a film internazionali, in particolare alle produzioni indipendenti provenienti dagli Stati Uniti e dall'America Latina.

Inoltre, 39 Films collabora con dei registi europei e latino-americani per sviluppare le loro opere prime, senza dimenticare i progetti di registi già ampiamente riconosciuti nel mercato internazionale.

I film in corso di sviluppo di 39 Films sono "Sweetland" di Filippo Conz con gli Stati Uniti, sviluppato con l'aiuto del MIBACT, "Machiavelli, il Principe" tra Stati Uniti e Italia e "L'Angelo" di Licia Eminent, coprodotto con Passione (Italia) e Mact Productions (Francia).



La nuova dimensione del tuo cinema

Microcinema è società leader in Italia nella distribuzione di contenuti complementari e nello sviluppo di tecnologie digitali per la Sala cinematografica. Nel 2012 inaugura la prima stagione di Microcinema Distribuzione, divisione interamente dedicata alla distribuzione di contenuti di qualità ed eventi culturali (anche in diretta), con l'uscita nelle sale di *Silent Souls* (Ovsyanki, 2010), di Aleksei Fedorchenko. Tra le acquisizioni vanno menzionati i lungometraggi presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, *La nave dolce* (2012) di Daniele Vicari, *Sfiorando il Muro* (2012) di Silvia Giralucci e Luca Ricciardi, *Enzo Avitabile Music Life* (2012), di Jonathan Demme. Arricchiscono il catalogo di lungometraggi: *Ci vediamo a casa* (2012) di Maurizio Ponzi, *Vorrei vederti ballare* (2012) di Nicola Deorsola, *L'amore inatteso* (Qui a envie d'être aimé?, 2010) di Anne Giafferi, *11 Settembre 1683* (2013) di Renzo Martinelli, *Esterno Sera* (2011) di Barbara Rossi Prudente, *Oggetti smarriti* (2010) di Giorgio Molteni e *Il pasticciere* (2012) di Luigi Sardiello, mentre i concerti *Hungarian Rhapsody dei Queen*, *Live at the Bowl '68 dei Doors* e *Crossfire Hurricane dei Rolling Stones*, proposti in versione rimasterizzata in digitale HD, rappresentano un'occasione imperdibile per ammirare tre delle più importanti rock band della storia all'apice del loro successo. E ancora *Pompei* (2013), il primo evento nella storia del cinema ad essere prodotto dal British Museum, e *Noi, Zagor* (2013), sull'eroe dei fumetti creato da Sergio Bonelli Editore.



Microcinema ha accordi in esclusiva con i più importanti palcoscenici del mondo: Metropolitan Opera di New York, Teatro Alla Scala di Milano, Opéra National de Paris, Gran Teatro La Fenice di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino e Festival Pucciniano di Torre del Lago. Con il progetto "Fuoriprogramma", patrocinato dal MiBAC, Microcinema porta nei cinema un catalogo di film di qualità ed eventi culturali che danno nuovo valore all'intrattenimento in sala.

- 300 Schermi in rete che proiettano film e oltre 400 collegati per gli eventi live
- 480 Film diffusi via satellite e 80 Opere in diretta satellitare
- 45.000 Proiezioni effettuate con pubblico pagante
- 50.000 Ore di trasmissione satellitare di contenuti di qualità in alta definizione
- 1,5 milioni di Spettatori e 7 milioni di euro di Box office complessivo
- 35.000 biglietti per un unico evento in diretta: *Don Giovanni*, di Mozart, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2011
- 40.000 biglietti per un unico evento in contemporanea nazionale: *Hungarian rhapsody – Queen live in Budapest*, ultimo tour di Freddie Mercury, il 20 novembre 2012
- 140.000 euro di incasso nei soli due giorni di programmazione del film documentario su *Pompei* che entra successivamente nella regolare tenuta di numerose sale